

# La nostra vita come un Arcobaleno

## Tutto vince l'Amore

Sorelle mie,  
Gesù gode  
al sapere che  
altre si sono  
unite a voi,  
ma nello stesso  
tempo piange  
perché voi avete  
fatto poche  
conquiste al Suo  
Cuore. Perdonate  
se vi dico così!  
Dovrei prima di  
tutto rimproverare  
me, ma lasciate  
che vi dica  
il mio pensiero!  
Non ditemi che i  
vostri concittadini  
sono duri, Non è  
vero: TUTTO  
VINCE L'AMORE.  
È l'amore che manca  
nel nostro cuore!  
E noi troppo spesso  
crediamo che amare  
Dio significhi soltanto  
frequentare ambienti  
religiosi, pregare a  
lungo... Non è questa  
la religione!  
È amare praticamente,  
dolcemente, forte-  
mente, tutte le per-  
sone che ci stanno  
accanto come se  
stessi e desiderare  
per esse ciò che si  
desidera per noi.  
Di queste anime  
il Signore ha urgente  
bisogno: di anime di  
fuoco... Amiamo...  
Allarghiamo la cerchia  
dell'unità al maggior  
numero di anime possibile.  
Questo è amore di Dio!

Chiara

Siamo alla seconda puntata della Rivoluzione arcobaleno in cui vogliamo approfondire quel particolare dell'amore che è l'arancio e cioè dare agli altri ciò che di più prezioso abbiamo: Dio.



Graziella

Approfondiamo il secondo aspetto con Graziella, nella quale, sin dai primi tempi, Chiara ha visto incarnato il disegno dell'arancio.

## L'ARANCIO

Essere testimoni e irradiare

5

Gen 3  
mar - apr 2009

FORMULAZIONE

- I le gen 3 vogliono condividere con gli altri ciò che hanno di più bello: Dio.
- Lo testimoniano col loro amore scambievole.
- Lo comunicano amando personalmente e in modo concreto ogni prossimo in tutti gli ambienti in cui vivono.
- Organizzano incontri, manifestazioni e attività per comunicare ad altri ragazzi il loro ideale.

- Cercano di rimanere in contatto con tutti coloro che hanno avvicinato, affinché cresca la nuova vita che è nata in loro. In particolare seguono il gruppo (che definiscono "grappolo") dei ragazzi a loro affidati, anche attraverso colloqui personali.
- Sentono di far parte di una famiglia più grande, il Movimento dei Focolari, ne condividono la vita e donano la loro esperienza anche agli adulti.
- Approfittono di ogni mezzo di diffusione: stampa, radio, televisione, complessi, internet e tutti i moderni mezzi di comunicazione per far conoscere Dio.

## Che cos'è l'arancio?

La sostanza di questo aspetto è amare e l'amore non è chiuso su se stesso, è di per sé diffusivo. E per noi amare gli altri, amando in tutti Gesù, è la prima testimonianza, è già comunicare la nostra fede. Noi a Trento, sapevamo che l'Ideale era l'«ut omnes», ma il nostro scopo non era avere tante anime che ci seguissero. Noi amavamo Dio e per amore, amavamo il prossimo ed era proprio per questo amore vero senza alcun interesse che poi le anime sono arrivate in gran numero. Possiamo definire l'arancio anche l'Ideale del Movimento dei Focolari. Esso coincide con il «che tutti siano una sola cosa» chiesto da Gesù al Padre suo. Se col rosso, si costruisce la città di Dio, con l'arancio viene in luce che di questa città fanno parte tante persone, tutte legate dallo stesso Ideale, tutte prese dal desiderio di portare nel mondo la rivoluzione del Vangelo e far degli uomini una sola famiglia. È il popolo di Dio che si diffonde su tutta la terra.



## Il nostro distintivo

Nel 1962 Chiara era in Svizzera ed andava spesso in una bellissima abbazia ad Einsiedeln. Vedendo tanti religiosi, ognuno con il proprio abito, ha capito che i loro fondatori avevano avuto un'ispirazione particolare scegliendo il vestito per i seguaci. In particolare Chiara rimase colpita dalle piccole sorelle di Foucauld.

Passavano in bicicletta felici, con il loro vestito dimesso (per avvicinare i più poveri), quasi gridassero le beatitudini del Vangelo, con il solo abito. E noi – si è domandata Chiara – come possiamo gridare anche esternamente l'unità? Ha poi incontrato Natalia e, per la sua unità immediata, ha subito capito: «Da questo conosceranno che siete i miei discepoli – dice Gesù -: se vi amerete a vicenda»

Qual è perciò la nostra divisa? Amarci scambievolmente. Quando non abbiamo l'amore scambievole tra noi è come se fossimo svestiti. Bisogna perciò che noi siamo sempre vestiti dell'amore scambievole, sincero, vero, completo, così come Gesù l'ha comandato. È questo il segreto che ci ha permesso di moltiplicarci in tutto il mondo e solo così continueremo a farlo.

## L'arancio ed il Vangelo

La parola di vita dell'arancio è: «Fuoco sono venuto a portare sulla terra e cosa voglio se non che s'accenda?» Ma il fuoco c'è quando consuma qualche cosa, quando avanza. Un amore che non conquista si spegne! Non possiamo essere tranquilli di avere Gesù in noi, se il nostro amore non divampa in un incendio. Tra noi deve esserci quell'amore che è lo stesso fuoco con cui Dio ama e che porta l'unità. Se siamo uno, il mondo va verso l'uno: quell'attimo in cui diminuisce o meglio non aumenta la nostra unità, diminuisce inevitabilmente la forza della nostra irradiazione. Non si tratta perciò di fare discorsi, pubblicità, ecc. per vivere l'arancio, ma di essere uno tra di noi e di amare tutti. Gesù infatti dice: «Che tutti siano uno affinché il mondo creda». Quindi dobbiamo amarci tanto fino a che ci sia l'unità tra di noi e poi rimanere in questa realtà, non romperla, ma continuare ad amare. Questo è il modo, tra l'altro, di operare cose grandi anche quando siamo da soli, perché siamo sempre espressione di Gesù in mezzo.

## Da Gesù a Gesù

Chiara ci diceva che quando sentivamo dentro di noi una differenza (altroché se la sentivamo) tra quello che eravamo e il nostro voler essere l'amore, l'importante era continuare ad amare come Gesù avrebbe fatto al nostro posto e poi avvicinare gli altri, con un rapporto da Gesù a Gesù. Ecco il segreto: Lui sarebbe stato in mezzo a noi, non un santo, ma il Santo dei santi, perciò era tutto fatto! Quindi non si tratta di stabilire rapporti di amicizia umana, ma di stabilire rapporti soprannaturali, trattando tutti come incontrassimo Gesù in ciascuno. Dopo possiamo parlare anche alle folle, ma il rapporto d'amore vero con ogni fratello che incontriamo, deve essere come la trama che sottostà a tutta la nostra vita. E pur dovendo amare tutti dobbiamo amare uno alla volta, intensamente, come fosse l'unica persona da amare sulla terra senza logicamente



pensare ad un'altra mentre ne ami una. Non si possono fare due cose contemporaneamente e poi non serve, sono quei rimasugli di affetto che disturbano dentro e che ti fanno capire che non hai amato proprio per Dio, ma magari per te o per l'altro. In fondo anche noi siamo stati portati avanti così, una per una, Chiara non ci ha preso in massa!

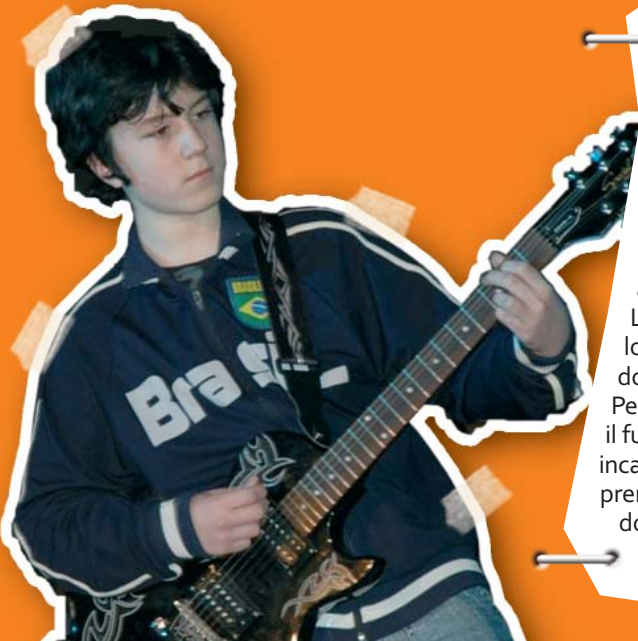


7

Gen 3  
mar - apr 2009

## Il Grappolo

Ricordo che appena convertita all'Ideale, Chiara mi ha affidato subito un'unità. Non ha visto se ero piccola o grande, ma che l'Ideale aveva invaso la mia anima ed ha pensato di sfruttare subito questa ricchezza. Anche voi avete questa ricchezza e non si può tenerla ferma, va data. Quindi è logico che dovete avere tante persone affidate nel vostro grappolo. La questione è questa: o noi siamo apostoli e lo siamo appena conosciuto l'Ideale e sentiamo che dobbiamo darlo agli altri, o noi non siamo cristiani. Perché è una cosa immediata: avere il fuoco e comunicarlo. Nessuno di quelli che sono incamminati nel Santo Viaggio può prendersi il lusso di essere un semplice vagone, dobbiamo essere tutti locomotive. Nessuno deve sfiorarci invano.



## Una Domanda

Come avere lo stesso coraggio e il fuoco dei primi tempi?

Noi i primi tempi non avevamo il timore di parlare, piuttosto avevamo il timore di non dare agli altri quello che Dio aveva dato a noi. Per la guerra da un momento all'altro potevamo morire, quindi questo grande patrimonio del cielo dovevamo darlo... e avevamo fretta di darlo. Era il carisma che ci spingeva... Lo stesso carisma c'è anche oggi, anzi è più forte, in un certo senso, perché c'è l'esperienza di tanti anni. Non preoccupiamoci né di parlare né di tacere, ma di amare e di ascoltare 'quella voce'. Allora parleremo dai tetti, oppure taceremo quando occorre.

## La 'tattica' Gen

Abbiamo trovato la perla preziosa? Abbiamo scoperto ciò che dà senso ed ha capovolto la nostra vita?

- \* Ringraziamo il Signore e preghiamolo ardentemente davanti al tabernacolo o nel profondo del nostro cuore, dove abita, di farci apostoli veri del suo ideale.
- \* Poi, prima di parlare, incominciamo col fare, e cioè con l'amare. Guardiamoci attorno e in quante persone incontriamo nei nostri ambienti vediamo altrettanti Gesù. Amiamole. Soffrono? Soffriamo con loro. Godono? Godiamo con loro. Hanno preoccupazioni? Consoliamoli delicatamente. Hanno pesi? Condividiamoli. Vogliono giocare? Giochiamo con loro. Amano la musica? Amiamola anche noi. Vogliono fare gite? Accompagniamoli. Debbono studiare? Aiutiamoli. La mamma ha bisogno d'aiuto? Eccoci al suo fianco. Il fratellino di sorveglianza? Eccoci trasformati in suoi angeli custodi.
- \* Insomma amiamo, amiamo sempre, anche se ci costa, facendoci uno con tutti in tutto, tranne che nelle cose non buone o cattive, da cui logicamente dobbiamo fuggire. Farsi uno con gli altri: ecco la "tattica gen". Poi l'amore sgherà qualche cuore e ci verrà chiesto perché agiamo così, che cosa ce lo fa fare. Sarà allora il momento di parlare, di spiegare; e le nostre parole saranno comprese perché prima le hanno viste vissute da noi. Altri così ci seguiranno. Gesù sarà presto fra due o più e lasciamo fare a Lui! È l'Onnipotente, ne nascerà un incendio.



## Inondando il mondo con:

Sappiamo che l'arancio coincide con il fine specifico del Movimento dei Focolari e cioè realizzare il testamento di Gesù. Ma come arrivarvi?

- DIALOGANDO A 360°**
- 1° alimentando l'unità** nella Chiesa cattolica tra gli appartenenti ai diversi Movimenti;
  - 2° stringendo rapporti** sempre più fraterni con cristiani di diverse confessioni;
  - 3° dialogando con i fedeli** di altre religioni attraverso la vita della Regola d'Oro;
  - 4° dialogando con persone** che con noi credono nei valori della giustizia sociale, libertà, solidarietà e che non professano un credo religioso;
  - 5° dialogando con la cultura** contemporanea, per far entrare nei vari ambiti la sapienza di Dio.

Sono queste le 5 vie che Chiara ci indica negli Statuti Generali dell'Opera.

Percorrendole saremo capaci di dialogare con ogni uomo sulla terra: a 360 gradi!